



Autorità Nazionale Anticorruzione
Presidente

Ill.mo sig.
Commissione Lavori pu

Ill.mo sig.
Commissione

Facendo seguito all'audizione del 17 marzo u.s ed alla richiesta avanzata di compendiare quanto detto in una traccia scritta, trasmetto una bozza che sostanzialmente il contenuto dell'audizione medesima.

In primo luogo, ritengo necessario esprimere un doveroso e sincero giudizio. È possibile la prima stesura di quella che considero una piccola "rivoluzione" degli appalti in Italia, ovvero alla Commissione istituita presso la Presidenza dell'avv. Antonella Manzione, di cui fanno parte anche appartenenti ad altre Commissioni (il Ministero delle infrastrutture e la stessa ANAC) e molti esponenti di varie professioni.

Al Presidente ed ai componenti tutti della predetta Commissione va predisposto, in tempi davvero brevissimi, un testo, poi esaminato e approvato dai Ministri, completo ed esaustivo, rispettoso delle indicazioni che venivano dalla legge delega, e che merita sostanziale condivisione.

Il giudizio del Consiglio dell'ANAC e mio personale sul provvedimento in discussione da parte delle Commissioni è certamente positivo: credo, infatti, che la gran parte dell'attività dall'avvio del lavoro parlamentare e tradotti nei criteri direttivi della delega (il provvedimento attuale è già molto più agile e snello rispetto al passato codice e regolamento a soli 219), contiene tante innovazioni, raccogliendo le direttive comunitarie, calandole in maniera intelligente, nelle peculiarità del nostro sistema. Introduce - raccogliendo così gli input sovranazionali - una maggiore semplificazione delle procedure, accompagnando questi tratti ancora più ampia trasparenza ed un rafforzamento dei poteri di ANAC, soprattutto, ma non certo esclusivamente, all'ANAC.